



STABILE TORINO

FONDERIE LIMONE SALA PICCOLA

19 NOVEMBRE 2025 ORE 21.30

LA TECNICA DELLA MUMMIA

DIFENSORE D'UFFICIO

In una cella, a poche ore dal processo, l'assassino Fowle e il suo inesperto difensore d'ufficio, l'avvocato Morgenhall, si confrontano tra colpa, redenzione e sogni di gloria. In un gioco teatrale tra realtà e finzione, improvvisano il processo che li attende. Ma la scena si ribalta: l'avvocato si paralizza in aula, Fowle è condannato... o forse no. L'ironia della giustizia li sorprenderà entrambi.

Note di regia

Quella del detenuto Hebert Fowle e del suo avvocato d'ufficio Wilfred Morgenhall, è una storia fatta di dialoghi surreali, divertenti, e allo stesso tempo amari. È la vicenda di due uomini soli, a loro modo falliti: Morgenhall fallisce nella sua professione, non riuscendo mai ad ottenere (e quindi a vincere) una causa, Fowle invece lo fa nelle relazioni, arrivando ad uccidere la giovane moglie perché disturba la quiete dei suoi giorni, vessandolo. La tecnica della mummia è una storia di rigenerazione sociale, che avviene grazie a uno degli strumenti più potenti in possesso dell'essere umano: l'immaginazione. Questi due uomini, rifiuti della società, iniziano a salvarsi proprio nel momento in cui attuano il gioco della messa in scena di un finto processo. Questo gioco che da sempre permea la natura dell'uomo, li farà tornare per alcuni istanti bambini, mettendoli a distanza da qualsiasi preoccupazione del reale, avvicinandoli l'uno all'altro. Le barriere socio-culturali si annientano e i loro due mondi, apparentemente troppo distanti, si toccano, generando una storia fatta di empatia e comprensione. Il binomio fallimento-immaginazione è alla base, perché è solo attraverso un fallimento (in questo caso della realtà) che può avvenire il gioco dell'immaginazione. L'esito del processo reale, passa quasi in secondo piano, diventando pretesto, perché la redenzione umana, va oltre le vittorie o le sconfitte, i successi o gli insuccessi, il bene o il male. La vittoria è già avvenuta nel momento esatto in cui due persone, così inizialmente sole e perdute, decidono di affidarsi l'uno all'altro, incontrandosi.

DI JOHN MORTIMER
ADATTAMENTO, INTERPRETAZIONE
E REGIA MARCELLO SPINETTA,
CHRISTIAN DI FILIPPO
LUCI ADRIANO ANTONUCCI
COSTUMI MARCELLO SPINETTA
ASSISTENTE ALLA REGIA
MARTA CORTELLAZZO WIEL
ASSISTENTE VOLONTARIA
CELESTE TARTAGLIA

AMARANTA INDOORS SPETTACOLO VINCITORE DEL PREMIO NAZIONALE SCINTILLE 2023

DURATA SPETTACOLO 1 ora e 15 minuti senza intervallo